

# COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

## Consiglio Centrale di Rappresentanza

Viale XXI Aprile, 51 – 00162 Roma – Tel 06/44222631 – Fax 06/44222633

### COMUNICATO STAMPA

#### I DELEGATI

Enrico Zaccaria, Ippazio De Matteis, Eliseo Taverna, Salvatore Scino, Francesco Leotta e Maurizio Dori, pur condividendo parte delle ragioni per le quali manifestano oggi a Roma alcune organizzazioni sindacali autonome di polizia, si rammaricano che per la forma di protesta adottata non sia stata cercata l'unità sindacale e il coinvolgimento delle rappresentanze, per addivenire ad una riflessione propositiva e costruttiva sulla finanziaria di cui tanto si dibatte in questi giorni e per la quale il governo sta dimostrando una particolare attenzione.

Tale manifestazione appare più ideologica che pragmatica.

Tutti sappiamo che il 31 dicembre 2005 è scaduto il contratto di lavoro riguardante il biennio economico 2004/2005 di tutto il personale del comparto "Sicurezza e Difesa"; il passato Governo ha previsto somme non adeguate per poter procedere al rinnovo del quadriennio normativo 2006/2009 e del biennio economico 2006/2007; infatti nella finanziaria 2006 sono state appostate risorse pari alla sola vacanza contrattuale prevista, di circa 5,00 euro al mese e nulla è stato fatto, sempre nella vecchia legislatura, per risolvere i tanti problemi (riordino delle carriere, separazione dei comparti, riforma 382/78, equo indennizzo, tagli notevoli alle spese per il funzionamento) che fanno soffrire tutto il comparto.

Con grande senso di responsabilità, oggi come allora, affermiamo con determinazione che non sono le manifestazioni di piazza, tanto in voga negli ultimi giorni, che fanno risolvere le importanti questioni sul tavolo della concertazione, ma ricercando l'unità sindacale e delle rappresentanza all'interno del proprio comparto dimostrando così senso di civiltà e partecipazione attiva alla vita pubblica.

Invitiamo, pertanto, con lo spirito di unità pur nella diversità, a ritrovarci per poter discutere e confrontarsi sugli importanti temi, ricomporre l'unità rappresentativa e solo come estrema ratio giungere a manifestazioni di piazza quando il dialogo appaia esaurito.

Roma, 05/12/2006